

La Personal factory convince

L'azienda di Simbario si aggiudica il "Best practices"

SIMBARIO Sbaraglia concorrenti di altissimo livello e si aggiudica la sesta edizione del premio nazionale "Best practices" organizzato da Confindustria Salerno. Non finisce di stupire la Personal Factory, l'azienda, con sede a Simbario, partecipata al 40% dai fondi di investimento Vertis Sgr e Fondamenta Sgr, che ha sviluppato una piattaforma tecnologica in grado di rendere chiunque produttore di malte e prodotti chimici per l'edilizia e che è riuscita a concentrare in 6 metri quadri un intero stabilimento che oggi ne occupa migliaia, rendendo la produzione più veloce, precisa, flessibile ed accurata. Nello specifico, ai fini dell'assegnazione del premio, si è preso in esame un caso pratico, segnatamente l'adozione del sistema da parte della società piemontese Mat Service Nord Ovest srl. Il "Best Practices" è partito 6 anni fa dietro la spinta di Confindustria Salerno con lo scopo di mettere in competizione le migliori pratiche aziendali in Italia in settori molto diversi. Dopo una severa selezione solo 100 aziende sono arrivate nelle fase finale. Ed è la prima volta che a vin-



L'imprenditore Luigi Tassone

cere è un'azienda operante in un settore poco propenso all'innovazione come l'edilizia. Particolarmente entusiasta è Luigi Tassone, presidente dell'azienda simbariana, per il quale «il premio è un'ulteriore conferma dell'impronta tecnologica che ha impresso la Personal Factory nel settore della chimica per l'edilizia ed è uno stimolo ad investire sempre più in ricerca e sviluppo». Simile il commento di Francesco Tassone, amministratore delegato, che, dalla City di Londra, dove ha presentato

il sistema alla CleanTech Arena organizzata da Intesa San Paolo, ha affermato che «abbiamo dimostrato come l'incremento dell'efficienza che si ha con l'introduzione delle nostre tecnologie sia effettivamente misurabile e come il ritorno di investimento sia velocissimo. Una volta tanto qualità, ecologia e risparmio economico sono termini perfettamente complementari e non concorrenti». La notizia del trionfo al "Best Practices" arriva a poche settimane dall'approvazione da parte del Miur del progetto Ecofibr che vede la Personal Factory impegnata in un ambizioso programma di ricerca con Enea ed Università della Calabria. Tale progetto, che coinvolge anche partner cinesi, supera i 4,5 milioni di euro e prevede la realizzazione di ecocompositi usando le fibre di basalto. Si tratta di una tecnologia ampiamente sperimentata in ambito militare e che adesso si cerca di utilizzare in campo civile. Il progetto prevede anche un master specifico di 18 mesi presso l'Università della Calabria con stage di 6 mesi nei laboratori di Simbario.

Biagio La Rizza